

(2) — Il Ciocchi al 1737 andato a Carpi vi dipinse varii quadri, dei quali quelli rappresentanti Nostra Donna; l'Angelo custode; S. Filippo Benizzi e S. Pellegrino Laziosi furono da lui eseguiti per la chiesa de' Serviti. Questi quadri al 1786 vennero trasportati in Modena, ed al 1854 di nuovo riposti nel primo loro seggio.

E qui parlando di artefici vissuti nel secolo XVIII crediamo di non tacere di altri, di cui troviamo fatta memoria in diverse scritte. Così sono ricordati pittori Antonio Melloni nostro concittadino, il quale studiata l'arte da Francesco Trevisani fu veduto dall'Orlandi morire in Roma con suo gran dolore nell'anno santo 1700 quando era in procinto di far mostra de' suoi assidui studii; ed al 1729 D. Michael Angelus filius quon. Dionisy Mancini pictor testis al testamento di Angela Bulgarini; ed al 1749 Joseph Montessanti Mantuanus segnatosi a tal modo sulla tela picta Romæ nel detto anno, rappresentante San Giuseppe; quadro che fu posseduto da Gaetano Susani. Così sculptores sono nominati, al 1727 Angelus filius Dominici Rossi e Petrus fil. quon. Johannis de Majolis abitanti in Mantova l'uno in contratu cornu, l'altro in contr. aquilæ. Così architetti pur furonvi Bartolomeo Lalolli svizzero al 1700 già architetto della corte Ducale e soprain-tendente generale della fortezza di Porto; ed Andrea Galuzzi, il quale al 1752 fece compiuto il teatro del castello, di cui aveva dato il disegno Ferdinando Galli da Bibiena. Racconta infine l'Amadei (Cron. mss.) che Francesco Pirola celebre architetto Viadanese venuto in Mantova al 1738 decorò internamente il palazzo Gonzaga presso la chiesa de' Cappuccini con scelti ornamenti e ricchi adobbi e vi morì mentre attendeva a questi lavori; ed Antonio Fallini è nominato dal Zanni architetto Mantovano vissuto presso all' anno 1775.

— N. 267. —

Lettera scritta al 29 di agosto del 1800 dalla Amministrazione Dipartimentale del Mincio a Paolo Pozzo. (Inedita)

N.º 1647. La Repubblica Cisalpina al cittadino Paolo Pozzo.

Eccitato da un gentile invito del generale Miollis a raccogliere tutti quei monumenti preziosi o avviliti o negletti nel nostro dipartimento per quivi conservarli in un Museo, (1) l'Amministrazione è passata alla nomina di una commissione composta di tre periti soggetti: uno dei quali siete voi destinato, affinchè con tutta l'estensione de' vostri talenti e del vostro buon gusto vogliate dedicarvi a questa onorifica occupazione, a cui il vostro genio meritatamente vi destina. Convinta l'Amministrazione che non lascierete mezzo intentato onde venga colla massima sollecitudine fatta la più minuta raccolta dei pezzi più interessanti di pittura che potessero trovarsi nel Dipartimento, non meno che presso qualche particolare, vi invita a cooperare colla vostra probità e col vostro zelo d'accordo ai cittadini Avv. Leopoldo Volta e Felice Campi pittore, che vi ha destinati per colleghi a questa Commissione. Mantova li 12 fruttile anno IX era repub.

Antoldi Presidente

ANNOTAZIONE

(1) — Pare che allora fosse stato accettato il nobile divisamento di raccogliere in Mantova tutti i dipinti pregevoli sparsi nella città o nella provincia, i quali per le tristi condizioni dei tempi o per incuria degli uomini avessero potuto andar guasti o perduti; proposito però che non fu mandato ad effetto.

— N. 268. —

Lettera scritta al 17 di novembre del 1801 da Luigi Pizzi a Saverio Bettinelli. (1) (Inedita)

Egregio cittadino. Il basso rilievo è in pronto; non cerco che l'occasione di poterglielo spedire. Dopo aver levate tutte le have delle forme di cui era pieno ho data la tinta bronzina ed è